

STOP ALLE BOLLETTE GONFIATE

di Carmela Apollaro

108

Comunicato Stampa del 27 marzo 2004
Risarcito il danno morale derivante dal reato di interruzione di pubblico servizio agli utenti che si erano visti staccare la linea telefonica a seguito dei mancati pagamenti delle telefonate contestate.

Riconosciuto e risarcito anche il "danno esistenziale" derivante da arrabbiatura per i comportamenti abusivi della Telecom Italia S.p.A.

Mentre continuano a pervenire ai nostri sportelli segnalazioni di utenti dei servizi telefonici che si vedono addebitare in bolletta telefonate mai fatte a numeri sconosciuti, fioccano a Firenze sentenze di condanna della Telecom Italia S.p.A. per il comportamento mantenuto nei confronti di quanti hanno contestato addebiti ingiustificati. Anche a Firenze dunque i Giudici di Pace riconoscono il diritto al rimborso delle somme impropriamente riscosse da Telecom per telefonate a numeri e servizi mai richiesti né volontariamente attivati.

In particolare:

1. Con sentenza n. 4270/03 del 25.11.03 il Giudice di Pace Federico Mosciello ha accolto le richieste di un utente Telecom, sostenuto in giudizio dai legali dell'Associazione S.O.S. Civico, per il rimborso delle somme indebitamente pagate (Euro 120,40) a fronte di telefonate non riconosciute ed il risarcimento dei danni conseguenti alla sospensione della linea telefonica. Durante il giudizio Telecom Italia S.p.A. non solo non ha mai esibito i tabulati

**RESTITUITE
AGLI UTENTI
LE SOMME PAGATE
INDEBITAMENTE
PER TELEFONATE
INVOLONTARIAMENTE
FATTE O MAI FATTE
A NUMERI
SCONOSCIUTI
(166. 709. 005. ECC.)
OVVERO UTENTI
INCAPPATI NELLA
TRUFFA NOTA COME
"CAVALLO DI TROIA"**

